

editoriale

di cesare bonasegale N° 45 - Febbraio 2011

Le modifiche dei Campionati della Federazione Italiana della Caccia per Cinofili Sportivi che annullano la Prova dei Continentali italiani ed impongono la prova in coppia per tutti i Continentali.

Leggo sul mensile "Caccia e Tiro" del 31 Dicembre 2010 un comunicato dell'Ufficio Stampa FIDASC in cui sono annunciate delle modifiche ai Regolamenti di manifestazioni cinofile organizzate da quella Federazione a cui viene attribuito "enorme valore".

Trascrivo letteralmente uno stralcio dal lungo comunicato:

"In questa ottica va quindi vista una delle principali variazioni apportate al regolamento per quanto riguarda una delle «prove regine» dell'intera stagione, quella che, fino all'anno scorso, recava il nome di Campionato italiano a squadre regionali per cinofili sportivi con i cani delle razze da ferma su starne o su selvaggina naturale CAC-CACIT. Ebbene, dall'anno prossimo, questa prova così selettiva e autorevole, subirà un cambiamento qualitativo di enorme valore e si chiamerà 11° Campionato italiano per cinofili sportivi con i cani delle razze da ferma su starne in zone DOC CAC-CACIT. Non più a squadre, quindi, e nemmeno su selvaggina naturale, ma solo una classifica individuale e, soprattutto con un'unica selvaggina considerata valida, le starne.

In tema di correttivi «in corso d'opera» anche il Campionato Amatoriale (nel 2011 si correrà l'8ª edizione) ha subito dei significativi cambiamenti. Anzi, in questo caso, si può forse affermare che il regolamento è stato letteralmente stravolto. (omissis).

In secondo luogo, non esisterà più la suddivisione fin qui adottata fra Continentali italiani ed esteri, ma la categoria sarà onnicomprensiva e i concorrenti correranno in coppia."

Ora io mi chiedo in quale Paese vivono questi taumaturgici innovatori: certamente non in Italia! Dove sono da noi le zone popolate di starne su cui è consentito fare la preparazione dei cani che parteciperanno al Campionato?

Forse che la gestione della zona di Collacchioni è sufficiente a sconvolgere il panorama faunistico italiano?

Non voglio entrare nella spinosa questione se i terreni di Collacchioni sono o non sono adatti ad una prova su starne: ma in quali zone, in quali terreni i "cinofili sportivi" potranno fare la preparazione su starne dei loro cani?

Oppure tutti i cacciatori cinofili italiani devono fare un pellegrinaggio settimanale a Collacchioni per addestrare il proprio cane?

O forse dovranno anche loro andare a Zara o in Polonia come i professionisti?

Oppure ci sarà la farsa di cani che vivono 12 mesi all'anno sul furgone di un professionista pagato profumatamente e che poi, in occasione del Campionato FIDASC, viene condotto dal proprietario?

È questa la finalità della fondamentale innovazione introdotta da Corradeschi &C.?

Ma non basta.

Il nuovo regolamento del Campionato Amatoriale annulla la categoria dei Continentali italiani, in evidente contrasto con quanto previsto dal Regolamento Generale dell'ENCI in cui è previsto l'obbligo di includere la prova riservata ai Continentali italiani allorché si organizza una qualunque manifestazione con in palio il CAC aperta a tutte le razze. (Fa eccezione la Coppa Europa che infatti è organizzata dalla FCI con in palio solo il CACIT).

E come se non bastasse, la prova dei Continentali è organizzata in coppia – laddove la facoltà di organizzare prove per Continentali in coppia è riservata solo alle Società Specializzate.

Quindi pensate che bello il sorteggio in coppia di uno Spinone con un Epagneul Breton!!!

E l'ENCI non ha nulla da dire?

Malgrado questa dimostrazione di sfrontato dispregio nei nostri confronti, l'ENCI continuerà ad imporre ai Continentali il Derby a Collacchioni per gratificare dirigenti della FIDASC?

E le Società Specializzate tacciono?

Come può la FIDASC tenere in così poco conto le razze italiane da neppure interpellare le loro Società Specializzate?